

DONNE IN NERO - CONTRO LA GUERRA

Il 9 ottobre le donne di Belgrado hanno iniziato la protesta "Donne in nero" contro la guerra, appoggiate il 16 ottobre dalle "Donne in Nero" di Pančevo.

NOI, DONNE IN NERO, MANIFESTIAMO:

- L'OMAGGIO A TUTTE LE VITTIME DI QUESTA GUERRA
- SOLIDARIETA CON TUTTI COLORO CHE SI OPPONGONO A QUESTA GUERRA
- PROTESTA CONTRO TUTTI I MILITARISTI CHE PROVOCANO, SIA CON LE ARMI CHE CON LE PAROLE L'ODIO E LA MORTE
- APPELLO A TUTTI I CITTADINI PERCHE SI OPPONGONO ALLE GUERRA

Cittadini e cittadine di tutte le etnie, confessioni, modi di vita e convinzioni, solidariamoci con tutte le azioni ed i movimenti che chiedono la pace SUBITO, DAPPERTUTTO, PER TUTTI.

Solidarizziamoci con tutti che non vogliono partecipare in questa sporca guerra civile. Non permettiamo che li cacciano a case, nei posti di lavoro, università, strade. Non permettiamo che li licenziano dal lavoro e nemmeno che li mobilitino a causa delle convinzioni politiche. Diciamo a questi che si oppongono alla guerra che non sono "traditori". Questa guerra la vogliono quelli che stanno al potere, i generali ben pagati, tutti quelli che obbligano agli altri ad ammazzare per difendere il loro potere ed i loro interessi.

CHIEDIAMO--:

- IL RITORNO DI TUTTA LA LEVA E TUTTI I RISERVISTI DAL FRONTI DI GUERRA,
- ABOLIZIONE DI TUTTI QUELLI CHE HANNO RIFIUTATO IL RICHIAMO DI MOBILITAZIONE O TUTTI QUELLI CHE SONO TORNATI DAL FRONTE PER VOLONTA LORO
- FRENARE LA MOBILITAZIONE ILEGALE E ANTICONSTITUZIONALE DELLA LEVA, DEI RISERVISTI IN SERBIA. ALLA MOBILITAZIONE SI SONO OPPOSTE LE DIRIGENZE DELLE ALTRE 5 REPUBBLICHE. I CITTADINI DI SERBIA NON SONO E NON DEVONO ESSERE I GENDARMI DELLA JUGOSLAVIA E DEI BALCANI.

Belgrado, 30 ottobre 1991.

